

Presentato a Polistena il volume di Giovanni Russo «Gesuiti polistenesi del Cinquecento»

Un viaggio appassionante nelle pieghe della storia cinquecentesca per riscoprire il ruolo di primo piano che la Calabria visse nei grandi processi religiosi, culturali e missionari dell'età moderna. Martedì 9 dicembre 2025, alle ore 18:30, la Chiesa Matrice – Duomo di Polistena ha fatto da cornice alla presentazione ufficiale del volume *«Gesuiti polistenesi del Cinquecento. Giovan Nicola De Notariis Rettore del Collegio di Perugia e Antonino Prenestino Missionario nelle Indie, Cina e Giappone»*, nuova fatica storiografica dello studioso Giovanni Russo.

L'iniziativa, promossa dalla Comunità Parrocchiale "Santa Marina Vergine" e patrocinata da prestigiose realtà culturali – tra cui la Deputazione di Storia Patria per la Calabria, l'Archivio Storico Diocesano di Oppido Mamertina-Palmi, l'Associazione Culturale "L'Alba", il Centro Studi Polistenesi e l'Associazione "Per Polistena" –, ha visto la partecipazione di importanti figure del panorama ecclesiale e culturale locale.

I lavori si sono aperti con l'introduzione di don Pino Demasi, Parroco del Duomo di Polistena. È seguita la relazione principale a cura di don Letterio Festa, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Oppido Mamertina-Palmi e Deputato di Storia Patria per la Calabria, che ha offerto una lettura critica dell'opera e del contesto storiografico di riferimento. Le conclusioni sono state affidate all'autore, lo storico Giovanni Russo, che ha ripercorso le tappe della ricerca che ha condotto alla stesura del saggio.

Il volume è nato con l'esplicito obiettivo di riscattare dall'oblio due eccezionali figure calabresi della Compagnia di Gesù, sino ad oggi confinate in brevi e superficiali citazioni erudite: Giovan Nicola De Notariis e Antonino Prenestino. Attraverso una scrupolosa ricerca d'archivio e una rigorosa metodologia storiografica, Russo ha restituito loro piena dignità e profondità umana, offrendo al lettore una trattazione in cui la storia locale si intreccia indissolubilmente con la storia europea e mondiale.

Uno dei meriti principali del libro risiede nella capacità di ribaltare l'immagine di una Calabria periferica o marginale. Polistena si rivela infatti un terreno fertile, capace di formare personalità di altissimo livello destinate ad agire sui grandi scenari internazionali dell'età moderna.



L'approccio dell'autore si distingue per il rigore metodologico: le fonti archivistiche e le cronache d'epoca sono vagliate con estrema prudenza e precisione, evitando interpretazioni forzate e mantenendo uno stile espositivo chiaro, elegante e accessibile sia agli specialisti sia agli appassionati di storia del territorio.

Un plauso va anche alla cura editoriale del volume, pubblicato dall'Associazione Culturale e Casa Editrice "L'Alba" con il contributo grafico di Giovanni Quaranta, che impreziosisce il contenuto con un'elegante veste tipografica.